AMBITO TERRITORIALE
TROIA

ALBO PRETORIO

Comune di Troia

Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

N. **54** in data **09 Agosto 2019**

OGGETTO: **Reddito di dignità Regionale – Approvazione esiti istruttori - Presa d'Atto degli esiti istruttori istanze RED 2.0 fase dal 1 luglio 2018– CUP E55G19000070001- Ambito territoriale di Troia. Determinazione.**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**
il giorno **Nove**
del mese di **Agosto**
alle ore **10.30**

nella Residenza Municipale

del Comune di Troia

Pubblicata all'Albo Pretorio

in data 9 AGO 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DOTT.SSA CLAUDIA LEONARDA STASULLI RELAZIONA QUANTO SEGUE e PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE DETERMINAZIONE:

Premesso che:
Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

In relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, *"Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva"*, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale 26.05.2016, di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge n. 208/2015;

In questo contesto, la Giunta Regionale della Puglia ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusione e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiani, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusione. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, coni target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;

Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l'inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali;

Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità quale strumento di inclusione sociale attiva coerente con le finalità e le tipologie di operazioni ammissibili a valere sul FSE degli Assi prioritari VIII e IX del POR Puglia 2014-2020;

Con la Del. G.R n. 1719 del 30 ottobre 2017 la giunta Regionale nelle more dell'approvazione delle modifiche al Regolamento Regionale n. 8/2016 di disciplina del Red, ha approvato gli indirizzi operativi per l'integrazione del REI nazionale e del RED regionale e per la transizione della annualità, fissando al 1 febbraio 2018 la data di avvio delle istruttorie delle domande di accesso al Red, al fine di favorire la semplificazione per i cittadini delle attività di attestazione dell'ISEE ;

Con Del. G.R. n. 143 del 06 febbraio 2018 la Giunta Regionale ha provveduto a modificare il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo di disciplina del Red - Reddito di Dignità, al fine di adeguarlo all'introduzione della nuova misura nazionale denominata Reddito di Inclusione - Rei di cui al D. Lgs. n. 147/2017 e di definire i nuovi criteri generali di funzionamento della misura regionale denominata Reddito di Dignità- Red di cui alla L. R. n.3/2016, di seguito individuato come Reg, R n. 2/2018;

La legge di Bilancio per il 2018 (L. n.205/2017) art. 1 comma 192 interviene modificando per alcuni requisiti di accesso quanto definito per il Rei dal D. Lgs. n. 147/2017, ed in particolare abrogando tutti i requisiti familiari di cui all'art 3 comma 32 del D.Lgs. n. 147/2017;per effetto di questo intervento normativo dal 1 luglio 2018 sono state rese ammissibili al Rei anche le domande di coloro nel cui nucleo familiare non figurino figli minori e anche i nuclei monogenitoriali:

1. a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 147/2017 e s.m.i., che ha istituito a livello nazionale il Reddito di Inclusione (REI), con il Regolamento Regionale n.2/2017 e con D.G.R. n.939/2018, la Giunta Regionale ha adeguato i requisiti d'accesso al Reddito di Dignità ex L.R. n.3/2016;
2. la Regione Puglia, con D.D. 595 del 25/09/2018 ha approvato le Linee Guida operative per l'annualità 2018 con cui vengono definite le procedure per la gestione della procedura di istruttoria delle domande ReD;

Con Del. G.R. n.939/2018 la Giunta Regionale ha approvato apposite linee guida di cui all'allegato 1, tese a disciplinare in dettaglio la misura Red come rideterminata in base alle modifiche normative intervenute individuando una fase transitoria per le domande trasmesse dal 01/12/2017 al 31/05/2018 ed una fase detta a regime per le domande trasmesse dal 01/07/2018;

la Del. G.R. n. 51 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia per la regolazione dei rapporti finanziari per l'integrazione del Fondo "Carta Acquisti" da parte della Regione Puglia per il finanziamento del Reddito di Dignità, in raccordo con il Sostegno per l'Inclusione Attiva, come riportato in Allegato 1 della stessa deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Visti
il Decreto Ministeriale del 26/03/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale si è provveduto a modificare ed integrare il Decreto Ministeriale del 26/05/2016 di Disciplina del SIA-Sostegno

all'inclusione Attiva, alla cui disciplina è connessa la Disciplina del ReD con specifico riferimento ad alcuni requisiti di accesso ed alla procedura istruttoria in cooperazione con INPS in qualità di "soggetto attuatore" per il MLPS, e pertanto si rendeva necessario integrare e modificare gli strumenti attuativi regionali del ReD per assicurare la piena coerenza e il nuovo allineamento delle procedure istruttorie al fine di assicurare l'efficiente svolgimento nell'interesse dei destinatari finali della misura;

Il Decreto Ministeriale del 16/03/2017 ad oggetto: "Allargamento del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) per il 2017" firmato dal MLPS e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. serie Generale n. 99 del 29/04/2017;

La Circolare n. 86 dell'INPS del 12/05/2017 ad oggetto: "Sostegno all'inclusione attiva". Decreto del 16 marzo 2017, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze e pubblicato sulla G.U. serie Generale n. 99 del 29/04/2017;

la Del. G.R. n. 972 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare, tra l'altro, le modifiche dell'Avviso Pubblico per il Catalogo delle Manifestazioni di Interesse ad ospitare percorsi di attivazione per i destinatari finali, in particolare con l'attivazione di una terza tipologia di percorso di attivazione, denominata "Lavoro di Comunità", anche al fine di superare i limiti oggettivi del numero di tirocini per l'inclusione ed i progetti di sussidiarietà fin qui presentati su piattaforma dai soggetti pubblici, privati e non profit pugliesi;

l'A.D. n. 708 del 31/10/2017 ad oggetto: "Reddito di Dignità" di cui alla L.R. n. 3/2016 e al R.R. n. 8/2016 "Approvazione linee guida operative per i RUP dei soggetti beneficiari a seguito di ammissione al SIA di istanze presentate prima dell'entrata in vigore del decreto interministeriale del 16/03/2017";

la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la Circolare INPS numero 133 del 19/07/2016 "Avvio del Sostegno all'Inclusone Attiva (SIA)". Decreto 26 maggio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le successive comunicazioni dell'Istituto;

la legge 15 marzo 2017, n. 33, che ha approvato la "Delega sulle norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali";

la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

la Del. G.R n. 989 del 20.06.2017 che modifica l'avviso pubblico per assicurare l'applicazione dei criteri di accesso più estensivi consentiti dal nuovo decreto interministeriale del 16/03/2017;

la Del. G.R. n. 2272 del 21 dicembre 2017 relativa alla presa d'atto del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e INPS per l'integrazione della misura SIA e della Misura ReD mediante la cooperazione applicativa;

la D.D. n. 595 del 25/09/2018 della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - *Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali* "Approvazione delle linee guida agli Ambiti territoriali sociali (Soggetti beneficiari) per l'annualità 2018";

Il Reddito di dignità (Red) è una misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio.

Il Reddito di dignità regionale mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa e a favorire l'inclusione lavorativa e sociale delle persone e delle famiglie in condizione di povertà.
Il Reddito di dignità regionale, riconosciuto per un periodo limitato e predeterminato, ai beneficiari selezionati sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e che abbiano sottoscritto il patto di inclusione sociale attiva, comprende:

1. una indennità economica nella forma di integrazione al reddito; un programma di inclusione sociale e lavorativa, sotto forma di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone, ovvero al lavoro di cura in favore del proprio nucleo familiare;
2. l'accesso a opportunità formative;
3. un programma di prestazioni sociali a sostegno delle funzioni educative e genitoriali nei confronti dei minori e della cura per i familiari in condizioni di non autosufficienza.

La Del. G.R. n. 939/2018 di adeguamento dei requisiti di accesso al Reddito di Dignità prevede che, a partire dal II semestre 2018, e dunque per tutte le domande di accesso presentate a partire dal 1° luglio 2018, ovvero dalla data di entrata in vigore delle modiche al Rei disposte per effetto della L.n. 205/2017, sono ammissibili all'istruttoria per l'accesso al ReD - Reddito di Dignità le domande che rispettino i seguenti requisiti di accesso:
a) avere compiuto il diciottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda;

b) residenza in un Comune pugliese da almeno 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza, per i cittadini italiani e comunitari; in caso di rimpatrio, il periodo di iscrizione all'Anagrafe degli italiani residente all'estero (AIRE) non rileva ai fini del computo del requisito di cui alla presente lettera;
c) possesso di regolare permesso di soggiorno per i cittadini stranieri, con cui attestare residenza, ovvero dimora abituale ai sensi dell'art. 43 comma 2 Cod. Civ., in un Comune pugliese da almeno 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza;
d) possesso di ISEE, in corso di validità, ai sensi del DPCM n. 159/2013 e s.m.i.; ovvero ISEE corrente, ai sensi dell'articolo 9 dello stesso DPCM, non superiore a euro 6:000,00, con un ISRE compreso tra 3.000,01 euro e 6.000,00 euro. In caso di variazione della composizione del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda o in corso di erogazione del beneficio, il soggetto è tenuto alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE aggiornata;
e) valutazione multidimensionale del bisogno, di cui al successivo articolo 5, con un punteggio superiore o uguale a un valore soglia stabilito in punti 20, attribuito in base alla scala di valutazione di cui all'art; 5 dello stesso Regolamento;
f) espressa disponibilità del richiedente a sottoscrivere il patto individuale di inclusione sociale attiva;
g) non essere beneficiari del Reddito di Inclusione di cui al D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147; in sede di prima applicazione l'incompatibilità si configura a partire dalla data di rilascio massivo dei dati sugli ammessi Rei ai Comuni titolari dell'attività istruttoria;
h) il ReD non è in ogni caso compatibile con la contemporanea fruizione, da parte di qualsiasi componente il nucleo familiare, della NASPI o altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria.
Ai requisiti di cui alle lett. d) ed e) si deroga nei seguenti casi:

I) Nuclei* con: - 3.000,01<1SRE<=6.000 - ISEE <=6.000 e con: punteggio di valutazione del bisogno >=20p. (*) che sulla base del D.Lgs. n.147/2017 e L.n. 205/2017 art.1 co.192 non sono ammissibili a Rei
II) "Genitori separati"*, cioè coniugi senza reddito da lavoro e che a seguito di separazione sono senza fissa dimora, secondo quanto sarà accertato dal Servizio Sociale professionale che lo -prende in carico (*) che sulla base del D.Lgs. n.147/2017 e L.n. 205/2017 art.1 co.-192 non siano ammissibili REI
III) Persone con disabilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, senza supporto familiare, con ISEE<= 25.000 inseriti/da inserire in un percorso "dopo di noi", secondo quanto sarà accertato dal Servizio Sociale professionale che lo prende in carico (*) che sulla base del D.Lgs. n.147/2017 e L.n. 205/2017 art. 1 co.192 non siano già ammissibili a Rei
IV) Donne vittime di violenza* prese in carico, da sole o con prole, in un percorso di accoglienza e protezione,secondo quanto sarà accertato dal Servizio Sociale professionale che lo prende in carico, ovvero in carico al DSM e da avviare ad un percorso di inclusione (*) che sulla base del D.Lgs. n.147/2017 e L.n. 205/2017 art. 1 co. 192 non siano già ammissibili a Rei
V) Nuclei* con: - ISRE>3000,00 - 6.000,00<=10.000,00 e con: - 3 o più componenti in minore età (*) atteso che, sulla base del D.Lgs. n.147/2017 e L.n. 205/2017 art.1 co. 192, non sono ammissibili a Rei
VI) Nuclei** con: - ISRE>3000,00 - 6.000,00<=10.000,00 e con: - un congiunto che richieda le prestazioni di un care giver familiare per periodo di ricovero ospedaliero/riabilitativo superiore a 30 gg., in strutture del SSR (e non fuori Regione) e successivo periodo di cure domiciliari di lii livello e riabilitazione (documentato). In tal caso il patto di inclusione riconosce come "lavoro di comunità" l'assistenza giornaliera al congiunto.
**Verificare la condizione oggettiva e limitare la fattispecie, per non duplicare un "Assegno di cura"

Per i suddetti casi in deroga non costituisce motivo di rigetto dell'istanza di accesso al ReD l'essere destinatario finale di un progetto ReD ancora in corso, al momento della trasmissione della domanda, e attivato sulla base di domanda presentata nelle annualità 2016-2017.

In questo contesto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del Reg. R. n. 2/2018, di modifica dell'art. 10 comma 3 del Reg. R. n. 8/2016, non si applica la sospensione per un periodo massimo di 6 mesi successivo al termine del progetto ReD, per tutta la durata della presa in carico complessa per le finalità di protezione, di accoglienza abitativa e contrasto alla marginalità estrema, come definito nell'apposito progetto predisposto dal Servizio Sociale Professionale dell'Ambito territoriale competente.

Preso atto:
di dover provvedere ad approvare l'esiti istruttorio della domanda **NON AMMESSA** con cod. pratica **UY1EYHS,** pre-istruita in automatico dalla Regione Puglia- Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, attraverso interrogazione diretta della banca dati DSU/ISEE in regime di cooperazione applicativa con l'INPS, e pubblicate dalla Regione Puglia sul portale regionale **www.sistemapuglia.it/reired2018**

in fase preliminare sono stati effettuati tutti i controlli di competenza dell'Ambito relativi ai requisiti di cittadinanza e residenza degli ammessi provvisori e dei non ammessi provvisori in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di Troia di residenza dei richiedenti;

PROPONE al Responsabile dell'Ufficio di Piano di ADOTTARE DETERMINA
per i motivi esposti nella premessa che si intendono integralmente riportati e costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di:

- prendere atto degli esiti istruttori dell'istanza cod. pratica n. **UY1EYH5** NON AMMESSA al beneficio;

dando atto che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012, non sussistono casi di conflitto d'interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto di dover per ragioni di privacy, identificare i cittadini a mezzo codice pratica, in quanto riporta dati non espressamente decifrabili, per ragioni di privacy e nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dati a cura di soggetti pubblici sul web approvato con Deliberazione n.243 pubblicata in GURI n.134 del 12/06/2014;

Di approvare l'esito istruttorio dell'istanza di NON ammissione alla misura denominata Reddito di Dignità con riferimento alle domande presentate dai cittadini durante la fase a regime dal 1 luglio 2018 al 28 febbraio 2019 RED 2.0 ;
Di dare atto che il presente provvedimento, reso pubblico sul sito istituzionale dell'Ambito territoriale oltre che all'albo pretorio del Comune capofila, ha valore di notifica.
La sottoscritta Dott.ssa Claudia L. Stasulli attesta che:

- *il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa di legge e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e della normativa interna dell'Ente in ordine ai controlli;*
- *lo schema del provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il Responsabile del Procedimento
f.to Dott.ssa Claudia Leonarda Stasulli

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

PREMESSO che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con Deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;
VISTI:

- il Piano di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 21.04.2019 con del. n.01;
- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n.01 del 26.01.2015 con la quale si individuava la Dott.ssa Antonella Tortorella quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, confermato con decreto n. 1551 del 28.05.2019;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il Bilancio di Previsione per il triennio 2019 – 2021 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 marzo 2019, immediatamente eseguibile, con deliberazione n. 19;
- Il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2019 approvato con Deliberazione di G.M. n. 81 del 17.04.2019, in corso di pubblicazione;

RICHIAMATI:

- L'Art. 183 del D. Lgs. 267/2000 in materia di "Impegno di spesa";
- L'articolo 9 della legge 102/2009 secondo cui i funzionari che adottano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- La Legge 136/2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";

PREMESSO CHE: la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è volto a garantire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
VISTA la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328;
VISTA la Legge Regionale n.19 del 10.07.2006 "Disciplina del Sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il Regolamento Regionale n.4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;
VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento, e la relativa sottoscrizione;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento siccome innanzi redatto;
ACCERTATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in merito all'adozione della presente determinazione, trattandosi di atto di gestione assunto nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge;

DETERMINA:
Sulla base dell'istruttoria a firma del responsabile del procedimento come sopra riportata e che si fa propria:

Di approvare l'esito istruttorio sulla domanda RED della fase transitoria, trasmessa dal 01/07/2018 al 28/02/2019, di cui al cod. Pratica n. UY1EYH5 NON AMMESSA DEFINITIVA;

Di dare atto che il presente provvedimento, reso pubblico sul sito istituzionale dell'Ambito territoriale oltre che all'albo pretorio del Comune capofila, ha valore di notifica.

Di stabilire che, in attuazione alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 165/2001 e con particolare riferimento all'art. 53 comma 16/ter dello stesso ad all'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012 e s.m.i. ed al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Troia, gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. La violazione di tali obblighi costituisce risoluzione e/o decadenza del rapporto posto in essere con il presente atto;

Di dare atto che in riferimento all'istruttoria e all'adozione del presente atto non ricorrono situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, con l'OE interessato al procedimento, capace di incidere negativamente sull'imparzialità del Responsabile di procedimento; nè sussistono tra Responsabile di procedimento e con i soggetti (titolari, soci, amministratori e dipendenti) relazioni di parentela o di affinità entro il quarto grado;

Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità, nonché ai Comuni dell'Ambito per la dovuta conoscenza;

Di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia;

Di procedere alla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Troia e dell'Ambito Territoriale;

Di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Claudia L. Stasulli, Rup del RED/REI;

Di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata, nella specifica partizione della sezione «Amministrazione trasparente» presente nella home page del sito internet istituzionale di questo ente, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Antonella Tortorella

AMBITO TERRITORIALE TRIGNO

la presente determinazione comportando impegno di spesa viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui al combinato normativo dato dall'articolo 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, diventando esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Troia, addì

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Antonella TORTORELLA

Servizio Finanziario e di Ragioneria

VISTO il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere _____, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, lì

Il Responsabile di Settore
dott.ssa Antonella Tortorella

UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad acquisire l'attestazione contabile di cui innanzi.

Troia, addì

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonella TORTORELLA

UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione non comportando impegno di spesa, è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì 09.08.2019

Il Responsabile dell'UDP
Dott. Antonella TORTORELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene oggi pubblicata, mediante inserimento in elenco, all'Albo Pretorio on line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Troia, addì - 9 AGO 2019

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Cesira Anna Celeste

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
Vito ZACCAGLINO